

Delibera n° 1536

Estratto del processo verbale della seduta del

18 ottobre 2024

oggetto:

L 38/2001, ART 8, LR 26/2007, ART 19. CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALL'USO DELLA LINGUA SLOVENA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. PROSECUZIONE DELLA RETE PER LA LINGUA SLOVENA NELLA PA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E RIPARTO DELLE RELATIVE RISORSE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	assente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	assente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”, e in particolare gli articoli 9 e 15 relativi all’uso orale e scritto delle lingue ammesse a tutela nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante “Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia”, e in particolare l’articolo 8, che disciplina l’uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche della Regione”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2007, concernente l’approvazione della tabella dei Comuni del Friuli Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell’articolo 4 della legge 38/2001;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, recante “Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena” ed in particolare l’articolo 19 che disciplina l’utilizzo dei contributi annui statali per l’uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione di cui all’articolo 8 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, prevedendo che il riparto delle risorse disponibili relative alle annualità 2015 e seguenti sia definito, anche su base pluriennale, dalla Giunta regionale, su proposta del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all’art. 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015) che autorizza la Regione a rimodulare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli 8, 16 e 21 della legge 23 febbraio 2001, n. 38;

CONSIDERATO che ai fini della suddetta ripartizione dei fondi di cui all’articolo 8 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena con Determinazione n. 2 del 13 novembre 2015 ha individuato come prioritaria la costituzione di una Rete per l’uso della lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia, con l’Ufficio centrale per la lingua slovena della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di ente capofila;

ATTESO che il medesimo Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, con successiva Determinazione n. 1 del 12 giugno 2018, ha fornito le indicazioni per l’individuazione dei soggetti facenti parte della Rete, fornendo altresì indicazioni in merito al riparto delle risorse annualmente disponibili per l’attuazione dell’articolo 8 della legge 38/2001, quantificando nell’importo di 40.000,00 euro il contributo massimo da assegnare a ciascuna unità di sportello linguistico - intesa come costo di personale adeguatamente qualificato in campo linguistico per attività di front e back office, nonché per costi di traduzione e interpretazione, anche mediante il ricorso a professionalità esterne. Il Comitato ha inoltre ritenuto che l’attivazione nel territorio della Val Canale degli sportelli linguistici debba tenere conto della situazione quadrilingue dell’area indicata, e pertanto anche in attuazione dell’articolo 5 della L. 38/2001 i medesimi siano attivati in modalità plurilingue;

ATTESO, inoltre, che il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena con la medesima Determinazione n. 1/2018 ha ravvisato l’opportunità, in particolare per le zone dell’ex provincia di Udine dove è insediata la minoranza slovena e in altre realtà in cui ciò appaia funzionale, di ricercare forme aggregate di gestione del servizio per una maggiore efficacia del medesimo e per l’ottimizzazione dei relativi costi;

VISTA la DGR n. 1990 del 26 ottobre 2018 con la quale è stata, tra l’altro, costituita la Rete per la lingua slovena nella Pubblica Amministrazione del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019-2021;

VISTA la DGR n. 1535 dell’8 ottobre 2021 con la quale è stata, tra l’altro, disposta la prosecuzione della rete per la lingua slovena nella Pubblica Amministrazione del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2022-2024;

CONSIDERATO, inoltre, che in sede di sottoscrizione delle Convenzioni relative all'adesione alla Rete per la lingua slovena nella PA del FVG per il triennio 2019 – 2021, il Comune di Monfalcone, il Comune di Ronchi dei Legionari, il Comune di Tarvisio ed il Comune di Malborghetto – Valbruna hanno comunicato di voler aderire alla Rete singolarmente e non in forma associata, individuando la redistribuzione delle risorse come da Allegato A;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) che all'articolo 9, comma 108 approva la Tabella R con l'indicazione della destinazione percentuale delle risorse statali per gli interventi e le iniziative a favore della minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2024 pari a complessivi €10.000.000,00, destinando il 24%, pari a €2.400.000,00 alle finalità di cui all'art. 19 della L.R. 26/2007 e all'art. 8 della L. 38/2001;

PRESO ATTO che la sopramenzionata Legge di stabilità 2024, autorizza a destinare parte della quota riservata all'attuazione dell'art. 19 della L.R. 26/2007 pari a €1.000.000,00 alla copertura delle spese per l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato e con contratto di lavoro flessibile, al fine di garantire l'effettività del diritto all'uso della lingua slovena (articolo 9, commi 110 e 111) e autorizza altresì l'Amministrazione regionale a concedere un finanziamento pari a € 70.000,00 all'Istituto sloveno di ricerche – Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) per i progetti tecnico scientifici per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione svolti in collaborazione con l'Ufficio centrale per la lingua slovena (art. 9, commi 119 -121);

PRESO ATTO che sui capitoli destinati al finanziamento della Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia, ai fini di garantire il rinnovo delle convenzioni in essere per il triennio 2025-2027, si sono formate economie per euro 4.000.000,00;

ATTESO, inoltre, che il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena con Determinazione n. 1 del 27 settembre 2024 ha:

- ravvisato l'opportunità di garantire il finanziamento della Rete per l'uso della lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2025-2027 e ha proposto inoltre di:
 - estendere al Consorzio Culturale del Monfalconese la possibilità di aderire alla Rete per l'uso della lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia;
 - concedere al Comune di Trieste il contributo per l'istituzione di un ulteriore sportello per le esigenze di Esatto S.p.A. e di altri concessionari di pubblici servizi del Comune, garantendo il servizio di front office presso la sede di Esatto S.p.A.;
 - estendere al Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste la possibilità di aderire alla Rete, salvo che ciò non comporti oneri a carico delle risorse destinate all'attuazione dell'articolo 8 della L. 38/2001;
 - stipulare con l'Ufficio scolastico regionale una convenzione di adesione alla Rete che preveda la possibilità di richiedere all'Ufficio centrale per la lingua slovena una predeterminata quantità di cartelle all'anno in traduzione anziché la concessione di un contributo annuo per l'attivazione dello sportello;
 - di destinare il contributo spettante all'Ufficio scolastico regionale all'assunzione, presso l'Ufficio centrale per la lingua slovena, di un'ulteriore unità di personale con contratto di lavoro somministrato con qualifica di traduttore da adibire alle traduzioni dell'Ufficio regionale scolastico;
 - implementare la Rete con la stipula, da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di un contratto d'appalto con una qualificata agenzia di traduzioni, in modo che gli Enti aderenti alla Rete possano esternalizzare a tale agenzia un determinato numero di cartelle all'anno, nel caso di traduzioni corpose e impegnative;
- proposto che le risorse residuali finalizzate all'attuazione dell'articolo 19 della L.R. 26/2007 siano destinate:
 - al finanziamento dei corsi di formazione per l'utilizzo dei software di traduzione assistita e software di traduzione automatica per i soggetti aderenti alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia;

- al finanziamento di un progetto di revisione della versione slovena dei siti istituzionali esistenti dei Comuni o alla predisposizione di nuovi siti istituzionali in lingua slovena per i Comuni presenti sul territorio d'insediamento della minoranza linguistica slovena;
- all'attuazione di progetti specifici per l'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua slovena nelle amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia. Tali progetti potranno essere presentati dall'Amministrazione regionale e dagli altri enti aderenti alla Rete nonché da altri soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico negli ambiti del territorio di insediamento della minoranza slovena ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 12 settembre 2007 (Approvazione della tabella dei comuni del Friuli-Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell' articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38), favorendo i progetti che attueranno sinergie tra i soggetti coinvolti. Tali progetti, per gli enti non aderenti alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia, potranno ricomprendere anche l'istituzione, attivazione e prosecuzione dell'attività di sportelli linguistici, destinati ai rapporti con i cittadini che utilizzano la lingua slovena nei rapporti con la pubblica amministrazione, con personale qualificato in possesso di riconosciute competenze nell'uso scritto e orale della lingua slovena nonché l'attività di interpretariato;
- al finanziamento di corsi di lingua slovena per i dipendenti regionali e del comparto, per il triennio 2025-2027;

RILEVATA l'opportunità che la prosecuzione dell'attività di detta Rete avvenga comunque nel rispetto delle diverse sensibilità presenti nel territorio e ricercando la più ampia condivisione con le amministrazioni pubbliche coinvolte prevedendone l'adesione volontaria, da formalizzare mediante stipula di apposita convenzione;

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare un elenco dei soggetti da inserire nella Rete, dando contestualmente mandato alla Direzione centrale competente di trasmettere agli stessi formale invito di adesione;

CONSIDERATO che il suddetto articolo 19 della L.R. 26/2007 prevede espressamente la possibilità di ripartire le risorse disponibili per le finalità di cui all'articolo 8 della legge 38/2001 su base pluriennale e che nell'esercizio in corso vi è la disponibilità di fondi precedentemente introitati dalla Regione e non ancora utilizzati per le finalità di cui all'articolo 8 della legge 38/2001;

RITENUTO pertanto, di:

- recepire le indicazioni espresse nella suddetta Determinazione n. 1/2024 del 27 settembre 2024 del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena e di predisporre l'elenco dei soggetti da inserire nella Rete, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 26/2007, per il triennio 2025-2027, come da Allegato A al presente atto deliberativo di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;
- recepire le indicazioni del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena espresse nella Determinazione n. 1/2018 del 12 giugno 2018 relativamente al piano di riparto delle risorse disponibili per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 38/2001, quantificando nell'importo di 40.000,00 euro il contributo da assegnare a ciascuna unità di sportello linguistico - intesa come costo di personale adeguatamente qualificato in campo linguistico per attività di front e back office, nonché per costi di traduzione e interpretazione, anche mediante il ricorso a professionalità esterne;
- estendere al Consorzio Culturale del Monfalconese la possibilità di aderire alla Rete per l'uso della lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia;
- concedere al Comune di Trieste il contributo per l'istituzione di un ulteriore sportello per le esigenze di Esatto S.p.A. e di altri concessionari di pubblici servizi del Comune, garantendo il servizio di front office presso la sede di Esatto S.p.A.;

- estendere al Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste la possibilità di aderire alla Rete, salvo che ciò non comporti oneri a carico delle risorse destinate all'attuazione dell'articolo 8 della L. 38/2001;
- stipulare con l'Ufficio scolastico regionale una convenzione di adesione alla Rete che preveda la possibilità di richiedere all'Ufficio centrale per la lingua slovena una predeterminata quantità di cartelle all'anno in traduzione anziché la concessione di un contributo annuo per l'attivazione dello sportello;
- destinare il contributo spettante all'Ufficio scolastico regionale all'assunzione presso l'Ufficio centrale per la lingua slovena di un'ulteriore unità di personale con contratto di lavoro somministrato con qualifica di traduttore da adibire alle traduzioni dell'Ufficio regionale scolastico;
- implementare la Rete con la stipula, da parte della Regione, di un contratto d'appalto con una qualificata agenzia di traduzioni, in modo che gli Enti aderenti alla Rete possano esternalizzare a tale agenzia un determinato numero di cartelle all'anno, nel caso di traduzioni corpose e impegnative;

RITENUTO inoltre di:

- recepire la proposta del Comitato, che le risorse residuali finalizzate all'attuazione dell'articolo 19 della L.R. 26/2007, pari ad €1.730.000,00, siano destinate:
 - alla stipula, da parte della Regione, di un contratto d'appalto con una qualificata agenzia di traduzioni, in modo che gli Enti aderenti alla Rete possano esternalizzare a tale agenzia un determinato numero di cartelle all'anno, nel caso di traduzioni corpose e impegnative;
 - al finanziamento dei corsi di formazione per l'utilizzo dei software di traduzione assistita e software di traduzione automatica per i soggetti aderenti alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia;
 - al finanziamento di un progetto di revisione della versione slovena dei siti istituzionali esistenti dei Comuni o alla predisposizione di nuovi siti istituzionali in lingua slovena per i Comuni presenti sul territorio d'insediamento della minoranza linguistica slovena;
 - all'attuazione di progetti specifici per l'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua slovena nelle amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia. Tali progetti potranno essere presentati dall'Amministrazione regionale e dagli altri enti aderenti alla Rete nonché da altri soggetti pubblici e soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico negli ambiti del territorio di insediamento della minoranza slovena ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 12 settembre 2007 (Approvazione della tabella dei comuni del Friuli-Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell' articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38), favorendo i progetti che attueranno sinergie tra i soggetti coinvolti. Tali progetti, per gli enti non aderenti alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia, potranno ricomprendere anche l'istituzione, attivazione e prosecuzione dell'attività di sportelli linguistici, destinati ai rapporti con i cittadini che utilizzano la lingua slovena nei rapporti con la pubblica amministrazione, con personale qualificato in possesso di riconosciute competenze nell'uso scritto e orale della lingua slovena nonché l'attività di interpretariato;
 - al finanziamento di corsi di lingua slovena per i dipendenti regionali e del comparto, per il triennio 2025-2027;
- approvare gli schemi di Convenzione per l'adesione alla Rete per l'uso della lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia come da Allegati B, C, D, E al presente atto deliberativo di cui va a costituire parte integrante e sostanziale, fatte salve le modifiche e le integrazioni necessarie od opportune, con esclusione di altre modifiche sostanziali rispetto allo schema stesso;
- stabilire che la concessione dei suddetti contributi destinati alle attività di sportello linguistico sia subordinata alla stipula, da parte dell'ente interessato singolarmente o in qualità di ente capofila nel caso di sportelli linguistici attuati in forma associata tra più enti,

della Convenzione di adesione alla Rete e prevedendo che il contributo possa essere rideterminato o revocato in caso di recesso dalla Convenzione medesima;

- dare mandato alla Direzione centrale competente di provvedere ai necessari atti amministrativi e contabili ai fini della stipula delle suddette convenzioni e dell'adozione degli atti pluriennali della spesa, compatibilmente con le vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica;

VISTO il DPR del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali), e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2024;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2023, n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2023, n. 16 "Legge di stabilità 2024";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026";

Su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 26/2007, l'elenco dei soggetti che possono essere inclusi nella Rete per l'uso della lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2025-2027 con il relativo piano triennale di riparto delle risorse per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 38/2001, pari ad €1.200.000,00 annui ed €3.600.000,00 per il triennio 2025-2027, così come indicato nell'Allegato A al presente atto deliberativo di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;
2. di approvare gli schemi di Convenzione per l'adesione alla Rete per l'uso della lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia di cui all'/agli Allegati B, C, D, E al presente atto deliberativo di cui va a costituire parte integrante e sostanziale, fatte salve le modifiche e le integrazioni necessarie od opportune, con esclusione di altre modifiche sostanziali rispetto allo schema stesso;
3. di stabilire che la concessione dei contributi di cui al punto 1 del presente atto deliberativo è subordinata alla stipula, da parte dell'ente interessato, singolarmente o in qualità di ente capofila nel caso di sportelli linguistici attuati in forma associata tra più enti, della Convenzione di adesione alla Rete;
4. di dare mandato alla Direzione centrale competente di provvedere ai necessari atti amministrativi e contabili ai fini della stipula delle suddette convenzioni e dell'adozione degli atti pluriennali della spesa, compatibilmente con le vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica. Con i decreti di concessione sono disposte le modalità di erogazione dei contributi e le modalità di rendicontazione della spesa;
5. di dare mandato alla Direzione centrale competente di provvedere la stipula di un contratto con una qualificata agenzia di traduzioni, in modo che gli Enti aderenti alla Rete possano esternalizzare a tale agenzia un determinato numero di cartelle all'anno, nel caso di traduzioni corpose e impegnative;
6. di stabilire che le risorse residuali finalizzate all'attuazione dell'articolo 19 della L.R. 26/2007, pari ad €1.730.000,00, vengano destinate;

- alla stipula, da parte della Regione, di un contratto d'appalto con una qualificata agenzia di traduzioni, in modo che gli Enti aderenti alla Rete possano esternalizzare a tale agenzia un determinato numero di cartelle all'anno, nel caso di traduzioni corpose e impegnative;
- al finanziamento dei corsi di formazione per l'utilizzo dei software di traduzione assistita e software di traduzione automatica per i soggetti aderenti alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia;
- al finanziamento di un progetto di revisione della versione slovena dei siti istituzionali esistenti dei Comuni o alla predisposizione di nuovi siti istituzionali in lingua slovena per i Comuni presenti sul territorio d'insediamento della minoranza linguistica slovena;
- all'attuazione di progetti specifici per l'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua slovena nelle amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia. Tali progetti potranno essere presentati dall'Amministrazione regionale e dagli altri enti aderenti alla Rete nonché da altri soggetti pubblici e soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico negli ambiti del territorio di insediamento della minoranza slovena ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 12 settembre 2007 (Approvazione della tabella dei comuni del Friuli-Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell' articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38), favorendo i progetti che attueranno sinergie tra i soggetti coinvolti. Tali progetti, per gli enti non aderenti alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia, potranno ricomprendere anche l'istituzione, attivazione e prosecuzione dell'attività di sportelli linguistici, destinati ai rapporti con i cittadini che utilizzano la lingua slovena nei rapporti con la pubblica amministrazione, con personale qualificato in possesso di riconosciute competenze nell'uso scritto e orale della lingua slovena nonché l'attività di interpretariato;
- al finanziamento di corsi di lingua slovena per i dipendenti regionali e del comparto, per il triennio 2025-2027.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE